



PROVINCIA DI  
LATINA

Ufficio Stampa

# **RASSEGNA STAMPA**

**27 febbraio 2020**

**Latina Oggi- Il Messaggero- Il Sole 24 Ore-  
Italia Oggi**

Il primo appuntamento si svolgerà al parco Susetta Guerrini sabato 7 marzo alle 17,30: il sindaco di Latina Damiano Coletta incontrerà i cittadini per parlare del presente e

del futuro della città. L'iniziativa prende il nome di "Le cose in Comune". E ha tanto il sapore dell'avvio della campagna elettorale per la rielezione

Il caso Una coalizione di centrosinistra dovrebbe ripartire dalla figura dell'attuale sindaco? Ruota tutto attorno a quest

# Il dialogo e il nodo Coletta

L'appello all'unità delle Sardine ha raccolto varie adesioni tra cui quella del pd con Enrico Forte

**POLITICA**

TONJORTOLEVA

È stato sufficiente un appello firmato dalla Sardine di Latina per riaccendere la fiammella del dialogo nel centrosinistra di Latina. I ragazzi che hanno animato la piazza lo scorso 7 dicembre autoconvocandosi online hanno chiesto ai partiti della sinistra latinese di mettere da parte le divisioni e di iniziare a ragionare tutti insieme in vista delle comunali 2021, dove il Centrodestra a trazione sovranista sembra essere il grande favorito. A sorpresa il sasso lanciato nello stagno dalle Sardine ha provocato un bel po' di reazioni, tutte positive. Nessuno però ha sollevato la questione fondamentale, quella che già qualche mese fa ha portato al naufragio dell'accordo tra Latina Bene Comune e Partito democratico: la ricandidatura a sindaco di Damiano Coletta.

L'attuale primo inquilino di piazza del Popolo ha legittimamente intenzione di proseguire la sua esperienza per altri 5 anni. Nelle scorse settimane, a fari spenti, ha costruito una segreteria politica nuova, ha fatto riunioni per studiare la campagna comunicativa dei prossimi mesi che si aprirà con gli incontri sul territorio, un tour del sindaco in



Il sindaco di Latina Damiano Coletta

carica che ha molto il sapore elettorale, a un anno o poco più dal voto. Ma è proprio la sua presenza quella che rischia di creare le frizioni maggiori quando bisognerà costruire davvero la coalizione. Si perché è stata proprio la sua ricandidatura a far saltare il banco dell'intesa coi Dem. Il segretario del pd Alessandro Cozzolino disse pubblicamente qualche mese fa che sulle comunali 2021 si sarebbe ragionato più avanti, facendo un bilancio

di quanto fatto dal sindaco e insieme si sarebbe deciso il candidato. Dalle parti di Lbc è sembrato un modo per dire "Coletta stai sereno". Non l'hanno presa benissimo e l'accordo alla fine non s'è fatto. Le Sardine di Latina sono molto vicine a Coletta e certo il loro intento è quello di creare le condizioni di un centrosinistra che abbia al proprio interno Lbc. Un dettaglio che di certo non sfugge a un uomo di esperienza politica come Enrico For-

te. Eppure il consigliere regionale del Pd è stato il primo a raccogliere la mano tesa delle Sardine e a dire "bene, dialoghiamo per un campo largo della sinistra". Dovrebbe dire anche, per chiarire al 100 per cento, se pensa che Damiano Coletta sia il candidato giusto per guidare quella coalizione. Perché ufficialmente il Partito democratico ha detto di lavorare a un progetto che sia alternativo sia all'attuale maggioranza sia al centrodestra. ●

**L'accordo su cui si è lavorato per mesi è saltato proprio sul futuro assetto**

**Forte e il Pd dovranno chiarire se l'unità passa anche del nome del sindaco**

## Contratto di costa Fondi per la Provincia

La novità In arrivo 20 mila euro per l'ente che ha partecipato al bando della Regione

**L'ANNUNCIO**

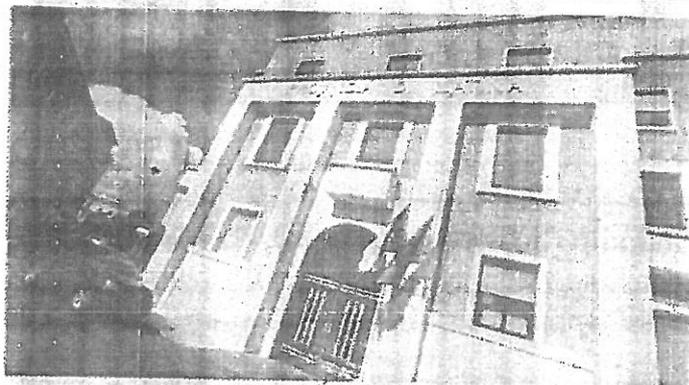
La Provincia di Latina con i propri funzionari ha partecipato ieri ad una giornata dedicata specificamente al supporto per i contratti di fiume organizzata dalla Regione Lazio. L'iniziativa ha l'obiettivo di aiutare enti e amministrazioni ad affrontare le diverse fasi previste dall'iter per arrivare alla sottoscrizione dei contratti.

La Provincia di Latina è l'ente capofila di uno dei 19 progetti che nelle scorse settimane hanno ottenuto il finanziamento della Regione Lazio per il Contratto di Costa dell'Agro Pontino al quale hanno aderito i Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Sermoneta, l'Ente Parco Nazionale del Cir-

**Obiettivo primario è quello della riqualificazione ambientale della costa pontino**

ceo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Acqualatina, la Camera di Commercio di Latina e Unindustria e altre rappresentanze di associazioni del territorio.

Il Contratto, al quale è stato concesso un finanziamento di 20 mila euro, si è classificato terzo nella graduatoria regionale e rappresenta uno strumento di programmazione strategica integrata per la gestione delle aree costiere in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica del nostro territorio e riguarda l'ambito territoriale del bacino idrografico di Rio Martino, compresi i territori che si trovano tra la costa e i fiumi Sisto e Astura. Tale territorio corrisponde amministrativamente ai Comuni di Latina, Sabaudia, San-



La sede della Provincia di Latina. L'ente ha ottenuto un finanziamento da 20 mila euro per il contratto di costa

Felice Circeo e per una piccola parte Terracina, per una estensione totale di circa 440 chilometri quadrati.

L'iter prosegue velocemente e nelle prossime settimane ci sarà un ulteriore incontro in Regione per il supporto alla stesura del programma delle azioni.

«Siamo orgogliosi - commenta il presidente della Provincia Carlo Medici - di avere centrato un obiettivo così importante e di essersi aggiudicati i fondi per poter portare a compimento il Contratto di costa, terzo in assoluto nella graduatoria regionale. Allo stato attuale registriamo che al-

cune delle criticità ambientali più incisive sono sicuramente quelle legate alle conseguenze dei mutamenti climatici, alla fragilità dei nostri territori, e all'inquinamento ambientale: in un territorio come il nostro, particolarmente ricco di risorse idriche, con il Contratto di costa saremo in grado di mettere in campo politiche serie ed efficaci coinvolgendo fiumi, laghi, foci e costa. Politiche - conclude - che ci consentiranno peraltro di mettere in sicurezza del territorio e una maggiore qualità delle coltivazioni e dei corpi idrici della nostra provincia». ●

# Rinnovo dell'Ordine degli avvocati elezioni non prima del 19 marzo

## TRIBUNALE

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli avvocati della provincia di Latina non potranno essere convocate fino al 19 marzo prossimo. Lo stop al commissario straordinario Giacomo Mignano arriva dal Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Giovanni D'Erme per conto dei colleghi Aurelio Cannatelli, Denise Degni e Umberto Giffeni. I tre professionisti avevano impugnato il provvedimento del 27 novembre scorso e ogni altro atto connesso e conseguente alle dimissioni presentate il 30 ottobre scorso da undici dei quindici componenti del Consiglio dell'ordine compresi i cinque quelli per i quali il Cnf ha dichiarato la ineleggibilità: l'ex presidente Gianni Lauretti, i consiglieri Angelo Farau, Antonio Ciccarese, Pietro De Angelis e Aldo Panico. Quegli atti avevano portato inevitabilmente al commissariamento dell'organismo forense e alla nomina

dell'avvocato Mignano da parte del Ministero. Il Tar però, con sentenza del 13 febbraio scorso, aveva respinto la richiesta di sospensione precisando che lo scioglimento era legittimo ricorrendo la «circostanza oggettiva del venir meno della maggioranza dei componenti dell'organismo consiliare» e che non «può trovare applicazione la possibilità di sostituire con scorrimento i componenti decaduti subordinata alla permanenza del quorum sostitutivo». Un pronunciamento contro il quale i tre legali della formazione che aveva corso contro il gruppo di Lauretti ha impugnato al Consiglio di Stato. «Non erano invalide le elezioni - aveva spiegato D'Erme - ma la proclamazione degli elet-

ti: il Consiglio dell'Ordine era legittimo tranne che per i cinque che avevano superato i due mandati consecutivi e che non potevano ricoprire l'incarico e di conseguenza dimettersi».

Ieri il presidente della quarta sezione Luigi Maruotti con proprio decreto ha accolto l'istanza cautelare e disposto che il commissario dell'Ordine Mignano non fissi le consultazioni fino al 19 marzo, data alla quale si discuterà l'appello sulla revoca degli atti relativi a dimissioni e commissariamento. Una decisione adottata, spiega il giudice, «ritenendo opportuno che non vi siano sopravvenienze» vale a dire che nelle more di un giudizio pendente davanti ai magistrati amministrativi di secondo grado è meglio non procedere ad espletare le consultazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine. Le cui elezioni, in caso di accoglimento, potrebbero non essere valide aprendo la strada ad un altro commissariamento.

E. Gan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DAL CONSIGLIO DI STATO  
ARRIVA LO STOP  
AL COMMISSARIO  
MIGNANO IN ATTESA  
DI UNA NUOVA UDIENZA**

Politica La nota del segretario locale Pallisco: «Questa maggioranza è logora»

# Il Pd sostiene De Filippis «L'uomo giusto per cambiare»

FONDI

Arriva la conferma: il Partito democratico a Fondi sosterrà la candidatura di Raniero De Filippis. L'ex dirigente regionale, oggi alla guida dell'ente Parco Monti Ausoni, è il candidato sindaco della lista civica "Camminare insieme" che punta ad aggregare le forze ecologiste, sociali e politiche del centrosinistra fondano. Lo conferma il segretario del circolo locale Danilo Pallisco: «Appoggiare la candidatura a Sindaco di Raniero De Filippis, riconosciuto per la sua preparazione amministrativa e impegno intellettuale, è una scelta condivisa in un quadro di apertura verso le liste civiche, verso quei rappresentanti della comunità locale, dell'associazionismo e ambientalismo, verso quelle forze politiche di centro-sinistra presenti sul nostro territorio e verso le cittadine e cittadini che vogliono scrivere assieme un pro-



Da sinistra, Raniero De Filippis e Danilo Pallisco



**Confermata l'apertura verso le liste civiche e la società civile per il voto**

gramma comune». Una proposta, De Filippis, «che meglio incrocia la richiesta di cambiamento da parte della nostra città».

Dure le critiche all'amministrazione comunale di centro-destra: «a maggioranza del-

**La sinistra in cerca del campo largo di alleanza per voltare pagina»**

mercio e dell'agricoltura, la crisi occupazionale e la forte carenza di una carenza di sicurezza sul nostro territorio sono alcuni degli aspetti negativi che attanagliano la nostra città». E dunque, conclude la nota, il Pd vuole «voltare pagina».

## Sicamb e cassa integrazione: «Serve un nuovo incontro al Mise»

st

LA VERTENZA

Primo incontro interlocutorio martedì in Regione per la richiesta di cassa integrazione avanzata dalla Sicamb, l'azienda di Latina Scalo che ha dichiarato lo stato di crisi e chiesto al Tribunale il concordato di continuità lavorativa. L'azienda chiede una cassa integrazione straordinaria per i 290 dipendenti a rotazione, coinvolgendo circa 150 lavoratori. «Nel corso dell'incontro abbiamo approfondito le questioni legate alle difficoltà a livello finanziario - spiega il segretario della Uilm, Roberto Caccavello - perché alcune questioni non sono chiare, soprattutto sui programmi futuri, sui piani produttivi e sul piano industriale, di fronte a un concordato preventivo l'azienda deve fornire un'ampia documentazione che però al momento non abbiamo visto». L'azienda dopo l'ultimo incontro al Ministero ha ripreso la produzione, perché gli ordini ci sono e la necessità è quella di far ripartire lo stabili-

**I SINDACATI  
CHIEDONO  
GARANZIE  
TRA LE QUALI  
LA ROTAZIONE  
DI TUTTI  
I DIPENDENTI**



mento che è sempre stato all'avanguardia per innovazione e ricerca. I macchinari hanno però necessità di manutenzione che finora non è stata continua e si ripercuote sulle condizioni delle macchine. «C'è anche un altro punto fondamentale - secondo Caccavello - l'azienda deve garantire gli stipendi perché ha riconfermato che entro il 6 marzo pagherà il saldo di gennaio e una parte di febbraio, ma abbiamo sottolineato in Regione che l'impegno deve essere assolutamente mantenuto». Le organizzazioni sindacali hanno al momento deciso di non firmare alcun accordo sulla cassa integrazione: «Serve un ulteriore passaggio al Ministero perché vogliamo capire come si intenda uscire dalla crisi». Sono tre le cose che i sindacati chiedono: la rotazione di tutti i dipendenti, l'anticipazione della cassa e la garanzia che al termine della cassa non ci saranno esuberanti. «Andremo a sollecitare - ognuno per la sua competenza - un altro incontro al Ministero che dovrà avvenire - conclude Caccavello - prima del prossimo 10 marzo, quando ci sarà un nuovo appuntamento in Regione. Vogliamo arrivare a quell'incontro con le idee chiare».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Contratto di costa, la Provincia di Latina si aggiudica 20mila euro per il progetto. Medici: “Siamo orgogliosi”

26 Febbraio 2020



[LatinaQuotidiano.it](http://LatinaQuotidiano.it)

Condividi questo articolo



Carlo Medici

La Provincia di Latina ha partecipato ieri ad una giornata dedicata al supporto per i contratti di fiume organizzata dalla Regione Lazio. L’iniziativa ha l’**obiettivo** di aiutare enti e amministrazioni locali ad affrontare le diverse fasi previste dall’iter per arrivare alla sottoscrizione dei contratti.

La **Provincia** si è fatta portavoce di uno dei 19 progetti che nelle scorse settimane hanno ottenuto il finanziamento della **Regione Lazio** per il contratto di costa dell'agro pontino al quale hanno aderito comuni (Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze e Sermoneta) ed enti (Ente parco nazionale del Circeo, Consorzio di bonifica dell'agro pontino, Acqualatina, Camera di commercio di Latina e Unindustria) e altre rappresentanze di associazioni del territorio.

“Siamo orgogliosi di avere centrato un obiettivo – conclude Medici – così importante e di essersi aggiudicati i fondi per poter portare a compimento il **contratto di costa**, terzo in assoluto nella graduatoria regionale”.

Il contratto si è classificato terzo nella graduatoria regionale ed ha una valenza di 20.000 euro. Rappresenta uno strumento di **programmazione** strategica integrata per la gestione delle **aree costiere** in grado di promuovere la **riqualificazione ambientale** e paesaggistica del nostro territorio.

Un mezzo per sistemare territori come **Rio Martino e i fiumi Sisto e Astura. Nella parte di territorio tra Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina.**

“Allo stato attuale registriamo che alcune delle criticità ambientali più incisive sono sicuramente quelle legate alle conseguenze dei **mutamenti climatici**, alla **fragilità** dei nostri territori, e all'**inquinamento ambientale**. In un territorio come il nostro, particolarmente ricco di risorse idriche, con il Contratto di costa saremo in grado di mettere in campo politiche serie ed efficaci coinvolgendo fiumi, laghi, foci e costa. Politiche che – conclude Medici – ci consentiranno peraltro di mettere in sicurezza del territorio e una maggiore qualità delle coltivazioni e dei corpi idrici della nostra provincia”.